

Emilia Bersabea Cirillo

NON SMETTO DI AVER FREDDO

Un vincolo potente e senza via di scampo unisce le due protagoniste di questo romanzo. Cresciute in orfanotrofio, dopo aver smarrito le tracce una dell'altra si incontrano nel posto sbagliato al momento sbagliato: una è la cuoca del carcere, l'altra un'assassina in arresto. Quando una raffica di rivelazioni scuoterà le loro esistenze, una sola dovrà pagare un prezzo altissimo per riscattare entrambe.



Emilia Bersabea Cirillo, architetta, vive e lavora ad Avellino. Ha pubblicato *Il pane e l'argilla*. *Viaggio in Irpinia* (Filema, Napoli 1999), i racconti *Fuori misura* (Diabasis, Reggio Emilia 2001), Premio Chiara 2002, i romanzi *L'ordine dell'addio* (Diabasis, Reggio Emilia 2005), finalista al premio Domenico Rea, *Una terra spaccata* (Edizioni San Paolo, Milano 2010) vincitore del Premio Maiella e del Premio Prata, i racconti *Gli incendi del tempo* (et al. edizioni, Milano 2013) e *Potrebbe trattarsi di ali* (L'iguana editrice, Verona 2017).

Premio Minerva e Premio Mariateresa Di Lascia

collana: narrativa italiana
data di uscita: 5 aprile 2016
pp. 352 — broccura
ISBN: 978-88-98174-18-8
prezzo di copertina: €16,00

ISBN 978-88-98174-18-8



Un bel giorno niente più casa, niente più giardino. Addio fiori e lucertole, grembiuli senza fiocco, capelli scarmigliati. Fui portata in istituto, nessuno della famiglia aveva voluto occuparsi di me. Dorinà fu la prima bambina che vidi. La odiai subito perché era di una bellezza inconsapevole, latte e miele. Mi si avvicinò, disse il suo nome e mi invitò a giocare. Alla conta del nascondino mi toccò cercarla. Era una cavalletta, una libellula, una lucciola che tentavo di abbracciare nel buio del campanile, dove un fetore di muffa e sterco prendeva la gola. Lei guizzava fuori all'aperto, veloce, io ero cieca per la troppa luce. Arrivava all'angolo del muro che serviva da sponda e gridava: libere tutte!

L'amore brutale e devastante di un'assassina

Emilia Bersabea Cirillo scava con coraggio tra bellezza, desiderio, dramma, piacere.
La Repubblica

Comunicazione e marketing

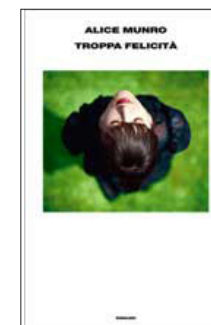
- attività di ufficio stampa
- eventi in libreria
- trasmissioni radio e tv
- campagna di promozione social



Leggilo se

- la tua migliore amica è il tuo incubo peggiore, ma non puoi fare a meno di lei
- pensi che cucinare sia solo una perdita di tempo
- qualche volta ti senti in trappola e vorresti mollare tutto

Libri affini



L'iguana è una casa editrice femminista.

Sosteniamo il talento delle scrittrici italiane e scegliamo storie che raccontano le donne senza pregiudizi, in libertà. Ma volgiamo lo sguardo anche al passato e pubblichiamo inediti delle grandi maestre.

Il nostro marchio evoca la donna-rettile inventata da Anna Maria Ortese per raccontare qualcosa che non era mai stato nominato prima.

 **L'IGUANA**
la casa editrice femminista

redazione@liguana.it
www.liguana.it